

ALLEGATO 4

**BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2023-2024
NOTA INTEGRATIVA
*ALLEGATO G ART. D.LGS. 118/2011***

INDICE

1. Introduzione	5
1.1. Criteri generali di formazione del Bilancio	5
1.2. Criteri di valutazione adottati nella determinazione delle previsioni di Bilancio	5
2. Previsioni di entrata	7
3. Previsioni di spesa	9
3.1. Fondo di riserva	12
3.2. Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale	12
3.3. Accantonamento al Fondo passività potenziali.....	14
3.4. Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	15
3.5. Elenco quote vincolate ed accantonate del risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2021.....	16
3.6. Entrate e Spese non ricorrenti	16
3.7. Ulteriori informazioni	18

1. Introduzione

La presente nota integrativa è redatta ai sensi ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

1.1. Criteri generali di formazione del Bilancio

Il bilancio di previsione finanziario dell'Agenzia della mobilità piemontese è redatto conformemente ai principi indicati dall'art. 151 (Principi di programmazione) e dall'art. 162 (Principi di bilancio) del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 si compone del bilancio di previsione finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e della presente nota integrativa ed è riferito al triennio 2022-2024.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi ed in applicazione dell'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è redatto nel rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al suddetto decreto, nonché in osservanza dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria di cui rispettivamente agli allegati n. 4/1 e n. 4/2 del citato decreto legislativo.

I principi contabili generali, o postulati, di cui sopra sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

1.2. Criteri di valutazione adottati nella determinazione delle previsioni di Bilancio

Le previsioni del bilancio, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma Triennale dei servizi da parte della Regione Piemonte, sono state elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione e del suo aggiornamento nonché nel Programma Triennale dei servizi 2019 - 2021 approvato con D.G.R. 7-1782 del 31 luglio 2020, sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021 n. 15-4383 che, dando continuità all'attuale PTS 2019 -2021 fino al 31 dicembre 2022, ha deliberato di garantire le risorse necessarie per il finanziamento dei servizi di TPL per l'anno 2022 con la somma di Euro 535.000.000,00 fino al 31/12/2022;

tali previsioni sono redatte, ai sensi di legge, in termini di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio 2022 e in termini di sola competenza con riferimento agli esercizi 2023 e 2024.

L'esercizio 2022 del bilancio di previsione finanziario pareggia in termini di competenza a Euro 795.788.623,03 ed in termini di cassa a Euro 997.531.452,57, mentre i successivi esercizi 2023 e 2024 pareggiano rispettivamente in termini di sola competenza a Euro 642.922.638,35 e a Euro 625.784.067,23.

La differenza negli stanziamenti tra l'esercizio 2022 e gli esercizi successivi è imputabile alla situazione epidemiologica da COVID-19 tuttora in corso; infatti con più provvedimenti lo Stato ha stanziato per gli anni 2020 e 2021 maggiori risorse per il TPL; gli importi sono trasferiti dalla Regione Piemonte all'Agenzia e risultano destinati per l'attivazione dei servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e regionale e per compensazione dei mancati ricavi da traffico,

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 è pari ad Euro 34.778.480,84 e così distinto:

- Parte accantonata Euro 8.895.413,53;
- Parte vincolata Euro 23.585.864,72;
- Parte disponibile Euro 2.297.202,59;

applicati in spesa sull'anno 2022, in quanto fondi accantonati e vincolati ai sensi dell'art. 187, comma 3 e comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per un totale di Euro 32.444.184,42 come segue:

avanzo accantonato applicato:

- per Euro 8.719.463,53 alla copertura di fondi di accantonamento (di cui alla Missione 20 Programma 03) di cui Euro 76.465,14 per Fondo rinnovi contrattuali e Euro 8.642.998,39 per Fondo passività potenziali;
- per Euro 175.950,00 alla copertura di fondi di accantonamento di cui Euro 10.227,00 per FCDE e Euro 165.723,00 per fondi di accantonamento per l'eventuale restituzione di somme relative ai progetti europei;

avanzo vincolato applicato:

- per Euro 79.247,65 relativamente agli accertamenti dell'esercizio 2020 e degli esercizi pregressi per i progetti europei Mobilab, Cuore Dinamico, e T.V.A
- per Euro 2.509.305,48 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente relativamente conferimento del fondo di dotazione dei comuni consorziati;
- per Euro 10.993.294,81 a fronte dell'accertamento e riscossione dell'ulteriore anticipazione dell'anticipazione delle risorse statali destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale autorizzati nel 2021 durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID 19 ex decreto interministeriale MIMS-MEF n. 335/2021.
- per Euro 9.966.922,95 relativi ai trasferimenti dalla Regione per il rinnovo e potenziamento del parco autobus, già accertati e non impegnati;

L'equilibrio economico-finanziario di parte corrente è ottenuto sull'esercizio 2022 tramite l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione, pari ad Euro 22.477.261,47.

Sugli esercizi 2023 e 2024 le entrate correnti garantiscono autonomamente l'equilibrio corrente.

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale sul 2022 è invece garantito per Euro 194.998,00 dalle entrate correnti che residuano dopo il finanziamento delle spese correnti e per Euro 9.966.922,95 da entrate vincolate in conto capitale.

L'equilibrio di parte capitale è garantito per Euro 190.844,00 da entrate correnti per l'esercizio 2023, e sul 2024, da entrate correnti per Euro 157.653,00.

2. Previsioni di entrata

La voce principale dell'entrata dell'Agenzia della mobilità piemontese è rappresentata dal titolo 2 "Trasferimenti correnti", tipologia 01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e la rispettiva formulazione sul bilancio di previsione finanziario 2022-2024, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma Triennale dei servizi da parte della Regione Piemonte, trova il principale fondamento nel Programma Triennale dei servizi 2019 - 2021 approvato con D.G.R. 7-1782 del 31 luglio 2020, e nella Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021 n. 15-4383 che, dando continuità all'attuale PTS 2019 - 2021 fino al 31 dicembre 2022, ha deliberato di garantire le risorse necessarie per il finanziamento dei servizi di TPL per l'anno 2022 con la somma di Euro 535.000.000,00 fino al 31/12/2022, si è ritenuto di prevedere i medesimi stanziamenti al Bilancio sulle annualità 2023 e 2024.

Le risorse Regionali che finanziano le seguenti voci:

- trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranvieri 2004-2007, Euro 39 milioni;
- spese inerenti i contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro compresa quota IVA non coperta da contributo dello Stato, ed eventuali trasferimenti agli Enti locali che non hanno ancora aderito trasferito il Contratto di Servizio al Consorzio, Euro 491,1 milioni;
- spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali, Euro 4,9 milioni.

Anche con riferimento al 2023 e al 2024, le previsioni di trasferimenti correnti da Regione sono stimate in Euro 535 milioni di cui 39 milioni per il trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranvieri 2004-2007, ed Euro 4,9 milioni per spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali.

Le previsioni di entrata relative al titolo 2 "Trasferimenti correnti" comprendono inoltre gli eventuali trasferimenti aggiuntivi da parte di singoli Enti locali piemontesi volti al finanziamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiuntivi rispetto a quelli minimi finanziati dalla Regione; tali previsioni sono pari ad Euro 11,80 milioni comprensivi di Euro 2.500.000,00 annui da parte della Città di Torino per il finanziamento della metropolitana già attribuiti per gli anni 2020 e 2021 e che dovrebbero essere riconfermati anche per gli esercizi successivi, stante il prolungamento della Linea 1 di metropolitana fino alla stazione Bengasi.

Infine, all'interno del titolo 2 "Trasferimenti correnti" sono previste le somme trasferite dallo Stato quale contributo parziale sull'IVA pagata in riferimento ai contratti di servizio del trasporto pubblico locale come previsto dall'art. 9, comma 4, della Legge n. 472/1999. L'importo previsto è calcolato sulla base del valore complessivo delle somme imponibili relative ai contratti di servizio previsti sull'anno di riferimento e sulla base della normativa nazionale di riferimento. Le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono pari ad Euro 14,99 milioni per l'esercizio 2022, ovvero ad una stima del contributo pari a circa il 3,1% annuo dell'imponibile dei contratti di servizio, e Euro 14,92 milioni /annui per gli anni 2023-2024.

Le previsioni di entrata inerenti il titolo 3 "Entrate extratributarie" sul triennio 2022-2024 per Euro 40.000,00 sono costituite dalla previsione delle sanzioni e penali sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti e per Euro 70.000,00 dai rimborsi per gli oneri a carico delle aziende per il servizio di TPL.

Relativamente all'anno 2022 sono previste entrate in conto capitale da Regione per Euro 60.799.199,92 volti all'erogazione di contributi a imprese per investimenti di rinnovo del materiale rotabile di cui alla D.G.R. 26/02/2021 n. 5-2912 e per Euro 98.801,00 quale contributo ministeriale, per il tramite della Regione Piemonte per il finanziamento dell'acquisto di un mezzo destinato al trasporto per vie d'acqua.

Le entrate da Regione per contributi a imprese per investimenti di rinnovo del materiale rotabile di cui alla D.G.R. 26/02/2021 n. 5-2912 per l'anno 2023 ammontano a Euro 33.898.765,11 e per l'anno 2024 a Euro 17.212.000,00,

La D.G.R. 26/02/2021 n. 5-2912 avente ad oggetto: "D.P.C.M. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Approvazione del Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale gomma" ha deliberato di promuovere, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ex D.P.C.M. 1360/2019, l'ammodernamento e il miglioramento dei parchi automobilistici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, attraverso la contribuzione di investimenti per l'acquisto di nuovi autobus con motorizzazioni conformate alle più recenti tecnologie in tema di riduzione delle emissioni in atmosfera, in accordo con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) e con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA).

Le fonti di finanziamento destinate all'attuazione della D.G.R. sopra indicata sono le seguenti:

- FSC 2014-2020 di cui alla Deliberazione CIPE 98/20178, per Euro 24.000.000,00 (Asse tematico F: Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale);
- DM 223/2020 – Annualità 2022-2023 per Euro 4.515.634,03 risorse destinate al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di interesse delle regioni a statuto ordinario e a statuto speciale;
- PSNMS – di cui al DM 81/2020 – Annualità 2019-2023 per Euro 47.394.331,00 per l'acquisto di autobus ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture
- Decreto Direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 207 DEL 27/12/2019 (ex D.P.C.M. 28/12/2018) per Euro 36.000.000,00, per promuovere il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e conseguentemente la qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano tramite interventi di diffusione di veicoli e navi per la navigazione interna a basse e/o nulle emissioni nel trasporto pubblico locale e interventi finalizzati al controllo automatico delle restrizioni alla circolazione introdotte dai piani regionali di qualità dell'aria

Relativamente all'esercizio 2022 sono previste entrate correnti da Regione per Euro 83.467.783,61, relativi ai trasferimenti ministeriali volti a fronteggiare le conseguenze della situazione epidemiologica da COVID 19

Le fonti di finanziamento di tali entrate sono le seguenti:

- Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 483 del 30/11/2021 che all'art. 1 indica la ripartizione delle risorse stanziare dall'articolo 51 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, destinate in via prioritaria per l'espletamento dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale al 31 dicembre 2021 da esercire per l'emergenza epidemiologica COVID-19 ed in via subordinata per la compensazione dei minori ricavi da traffico inerenti l'esercizio 2021, di cui Euro 28.582.159,21 destinati alla Regione Piemonte; aggiornato dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 374 del 20/12/2021;
- Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 381 del 28/12/2021 che all'art.1 dispone "In attuazione degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 489 del 2 dicembre 2021, a favore delle Regioni, delle Province autonome e delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale sul capitolo 1318, piano di gestione 5, Missione 13, Programma 6, Azione 2, CDR 3 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, è autorizzato, l'impegno ed il contemporaneo pagamento dei contributi che residuano in capo alla competenza statale per la compensazione minori ricavi da traffico al 31 dicembre 2020 nonché dell'anticipazione della compensazione dei mancati ricavi 2021 al netto dell'anticipazione 2020 non utilizzata". La quota spettante alla Regione Piemonte è pari complessivamente a Euro 40.620.084,17;

- Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 546 del 31/12/2021 che all'art. 1 indica il riparto di cui all'articolo 1 del decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 489, e all'art. 2 dispone: "In considerazione di quanto di quanto disposto all'articolo 1 e dell'elaborazione dei dati di cui all'Allegato 1 è di seguito riportato il riparto definitivo delle risorse assegnate alle singole regioni, alle province autonome ed alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale a titolo di anticipazione compensazione minori ricavi 2021", l'importo destinato alla Regione Piemonte è pari a Euro 14.088.211,16;

Tali provvedimenti ministeriali sono stati attualmente recepiti dalla Regione Piemonte con le Determinazioni Dirigenziali n.3900 del 24/12/2021 e n. 3901 del 24/12/2021 che hanno impegnato a favore dell'Agenzia della Mobilità Piemontese l'importo complessivo di Euro 69.379.572,45, di cui Euro 40.620.084,17 per compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel settore del trasporto pubblico locale e Euro 28.759.488,28 per finanziare i servizi aggiuntivi autorizzati nel 2021 durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID 19.

Le previsioni sul titolo 9 "Entrate per conto terzi e per partite di giro" ammontano ad Euro 55,73 milioni sul 2022 ed Euro 46,73 milioni sul biennio 2023-2024 e sono riconducibili a ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e fiscali, nonché alla scissione dei pagamenti IVA.

3. Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 sono ripartite sulle seguenti missioni 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", 20 "Fondi e accantonamenti" e 99 "Servizi per conto terzi". Le previsioni inerenti la missione 10 sono imputate sul programma 01 "Trasporto ferroviario", sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" e sul programma 03 "Trasporto per vie d'acqua" come esposto nella seguente tabella.

Missione 10 - Programma 01 "Trasporto ferroviario"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2022	Cassa 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1	Redditi da lavoro dipendente	656.515,47	738.861,25	656.515,47	618.815,47
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	56.042,63	68.286,10	56.042,63	53.442,63
1	Acquisto di beni e servizi	227.760.855,67	289.517.097,58	227.928.725,77	227.941.338,35
1	Trasferimenti correnti	23.785.412,73	23.787.193,98	17.746,00	17.746,00
1	Interessi passivi	4.560,00	4.560,00	4.560,00	4.560,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	121.755,41	159.877,19	121.755,41	121.755,41
1	Altre spese correnti	48.090,00	7.790,00	7.790,00	7.790,00
2	Investimenti fissi lordi	30.978,00	30.978,01	25.658,00	25.658,00
TOTALE Trasporto ferroviario		252.464.209,91	314.314.644,11	228.818.793,28	228.791.105,86
Missione 10 - Programma 02 "Trasporto pubblico locale"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2022	Cassa 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1	Redditi da lavoro dipendente	1.071.476,24	1.207.161,08	1.071.476,24	1.009.976,24
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	87.245,51	106.089,07	87.245,51	83.045,51
1	Acquisto di beni e servizi	329.498.003,17	460.778.648,91	287.719.084,02	287.739.662,44
1	Trasferimenti correnti	71.037.776,17	81.609.001,17	40.911.251,62	40.911.251,62
1	Interessi passivi	7.440,00	7.440,00	7.440,00	7.440,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	198.653,56	260.854,27	198.653,56	198.653,56
1	Altre spese correnti	244.133,00	178.433,02	12.710,00	12.710,00
2	Investimenti fissi lordi	128.945,00	128.945,01	128.945,00	128.945,00
2	Contributi agli investimenti	70.766.122,87	71.896.338,21	33.898.765,11	17.212.000,00
TOTALE Trasporto pubblico locale		473.039.795,52	616.172.910,74	364.035.571,06	347.303.684,37
Missione 10 - Programma 03 "Trasporto per vie d'acqua"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2022	Cassa 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1	Acquisto di beni e servizi	165.000,00	220.821,64	165.000,00	165.000,00
1	Trasferimenti correnti	14.745,59	14.745,59		
2	Investimenti fissi lordi	35.075,00	35.075,00	36.241,00	
2	Contributi agli investimenti	98.801,00	98.801,00	345.806,01	3.050,00
TOTALE Trasporto pubblico locale		313.621,59	369.443,23	547.047,01	168.050,00
TOTALE Missione 10		725.817.627,02	930.856.998,08	593.401.411,35	576.262.840,23

Fatti salvi i casi in cui la spesa sia specificatamente imputabile ad un singolo programma, come ad esempio i contratti di servizio, la ripartizione delle spese di cui sopra avviene generalmente nella misura del 38% sul programma 01 e del 62% sul programma 02.

Con riferimento al programma "Trasporto ferroviario", all'interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro:

- Euro 225,84 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto ferroviario 2022-2023-2024, IVA inclusa;

Con riferimento al programma "Trasporto pubblico locale", all'interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro:

- Euro 289,00 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto pubblico locale per 2022-2023-2024, IVA inclusa.

I trasferimenti ad Enti risultano inferiori rispetto agli esercizi precedenti, passando da 4,1 milioni a 1,10 milioni in quanto i contratti relativi al servizio di TPL delle città di Asti e Casale Monferrato dal 2022 saranno gestiti direttamente dall'Agenzia a seguito del trasferimento della titolarità dei rispettivi contratti di servizio.

Le somme da trasferirsi alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007 sono imputate su ciascun esercizio del triennio nella misura di Euro 39 milioni sul programma "Trasporto pubblico locale". All'interno dei trasferimenti correnti del programma "Trasporto pubblico locale"

All'interno dei trasferimenti correnti del programma "Trasporto pubblico locale" sono inclusi, Euro 2,9 milioni a favore degli Enti locali che non hanno ancora trasferito il Contratto di Servizio al consorzio.

Con riferimento alla spesa di personale l'Agenzia, con deliberazione del C.d. A. n. 22 del 30 settembre 2021, successivamente aggiornata con Deliberazione del C.d.A. 27 del 13 ottobre 2021, ha ridefinito il proprio Piano del Fabbisogno per il Personale per il triennio 2021-2023 nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla previsione normativa contenuta nell'art. 1, comma 562 del D.Lgs. 296/2006, applicabile all'Agenzia in quanto ente non soggetto al patto di stabilità.

Tale norma prevede che per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 e che le assunzioni di personale debbano essere effettuate nei limiti delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute negli anni precedenti.

Tale norma anche alla luce delle novità normative introdotte dal c.d. decreto Milleproroghe (DL decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019 convertito, con modificazioni, nella legge n. 8 del 28 febbraio 2020,) e dal c.d. decreto Crescita (DL 34/2019 convertito nella legge 58/2019) continua a trovare applicazione per Agenzia non rientrando nelle casistiche contemplate da predetti provvedimenti.

L'Agenzia, ai sensi dell'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006 per poter procedere a nuove assunzioni, non solo deve rispettare il limite di spesa definito dalla norma, ma può procedere a nuove assunzioni nei limiti del turn-over.

Pertanto, fatta salva la copertura dei Posti da fabbisogno mediante mobilità in ingresso di personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale, le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato che l'Agenzia potrà effettuare, ai fini del limite del turn over, nel triennio 2021-2023 sono limitate a n. 7 (corrispondenti al numero di cessazioni del rapporto di lavoro con l'Agenzia verificatesi nel periodo 2015-2019). Le azioni di reclutamento erano previste per l'anno 2021 ma ad oggi le assunzioni non sono state ancora effettuate. Allo stato attuale non sono ipotizzabili ulteriori assunzioni dall'esterno a tempo indeterminato per gli anni 2022-2023 fatta salva la possibilità di acquisire ulteriori spazi assunzionali dalla Regione Piemonte e dagli altri enti consorziati.

La stima della spesa per le assunzioni da effettuare per turn-over è pari a complessivi Euro 240.043,51.

Le assunzioni potranno essere effettuate in primo luogo mediante la stipulazione di contratti di formazione e lavoro ai sensi del DL 16 maggio 1994, n. 299 convertito con modificazioni dalla L. 19 luglio 1994, n. 451, individuando i candidati mediante selezioni pubbliche ovvero utilizzando graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l'Agenzia ha in atto o sottoscriva specifica convenzione.

Le assunzioni dall'esterno potranno altresì essere effettuate mediante concorso ovvero anche mediante utilizzo di graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l'Agenzia ha in atto o sottoscriva specifica convenzione.

Presumibilmente per gli anni 2022-2023 proseguiranno i comandi attualmente attivi, frutto delle procedure avviate dall'Agenzia che hanno portato alla sottoscrizione delle Convenzioni per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, in particolare:

- n. 1 dipendente della città Metropolitana di Torino;
- n. 1 dipendente della Provincia di Biella;
- n. 1 dipendente della Provincia di Verbano Cusio Ossola;
- n. 1 dipendente della Provincia di Asti.

Si stanno inoltre predisponendo gli atti per l'attivazione di un comando per n. 1 dipendente della Provincia di Alessandria da attivarsi nell'anno 2022.

L'Agenzia continuerà inoltre ad avvalersi di n. 1 dipendente a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato della Regione Piemonte a carico della quale permangono gli oneri finanziari.

La previsione di spesa di competenza pura per l'esercizio 2022 derivante dall'aggregazione delle voci relative al Macroaggregato 101 "*Redditi da lavoro dipendente*", al Macroaggregato 102 "*Imposte e tasse*" (IRAP) e al Macroaggregato 109 "*Rimborsi e poste correttive delle entrate*" (rimborsi comandi) di Euro 2.068.078,82

3.1. Fondo di riserva

Il fondo di riserva ai sensi ed in applicazione dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è stato previsto per ciascun anno in una misura compresa tra lo 0,3% ed il 2% del totale delle spese correnti.

Il fondo di riserva sul 2022 è pari ad Euro 2.100.000,00 e Euro 1.780.000,00 sulle annualità 2023-2024.

Il fondo di riserva di cassa è pari a Euro 1.916.000,00.

3.2. Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale

Il limite di spesa per il personale, anche per l'esercizio 2022, è quello stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come confermato dall'art. 762 della Legge n. 208/2015, è pari alla spesa sostenuta nell'anno 2008, ossia Euro 1.309.325,23.

Il limite di spesa di cui sopra, fotografa però non solo un anno in cui l'Agenzia rispetto alla dotazione organica allora prevista aveva un contingente di personale in servizio inferiore, per via delle disposizioni di legge che limitavano le assunzioni, ma anche, letteralmente, un "altro" Ente, in quanto i compiti e le funzioni assegnati dall'allora vigente L.R. 1/2000 all'Agenzia erano sostanzialmente diversi e limitati rispetto a quelli odierni, oggetto di una sostanziale riforma da parte del legislatore regionale con le modifiche apportate alla L.R. 1/2000 dalle LL.RR. 1/2015 e 9/2015.

Precedentemente, l'articolo 8, comma 2 della L.R. 1/2000 stabiliva che l'Agenzia (che all'epoca era definita dal legislatore Agenzia della mobilità metropolitana) gestisse tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare "quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti relative all'ambito metropolitano".

In seguito alla citata riforma del 2015 l'Agenzia, non solo è stata ridenominata in Agenzia della mobilità piemontese, ma in base alla legge regionale di riforma è costituita "per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale."

L'Agenzia gestisce quindi "tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. [...]" (art. 8, comma 2 L.R. 1/2000 modificato dalla L.R. 1/2015).

Agli originari 34 enti consorziati (tra i quali Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni dell'area metropolitana), hanno aderito all'Agenzia ulteriori 27 enti portando a 61 enti il numero totale degli enti consorziati.

A corollario di quanto sopra, con l'art. 10, comma 4 bis della L.R. 1/2000 è stato previsto che gli enti soggetti di delega stipulassero, con l'Agenzia, apposite convenzioni per il trasferimento alla medesima dei contratti di servizio in essere. Ciò è avvenuto oltre che con gli enti soggetti di delega, con la Regione Piemonte con riferimento al contratto di servizio di TPL ferroviario.

La riforma del 2015 ha anche modificato le modalità di finanziamento delle spese di funzionamento del sistema di gestione del TPL regionale.

Prima della riforma del 2015, considerata la pluralità di enti a cui erano attribuite funzioni delegate in materia di TPL, l'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 stabiliva che "I comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge sono autorizzati a destinare una somma non superiore all'1 per cento del medesimo stanziamento per il finanziamento degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate. Per le stesse finalità le province sono autorizzate, in aggiunta alla spesa annuale minima pari a lire 150 milioni [pari a 77.468,53 euro], salvo aggiornamento annuale in base all'andamento dell'inflazione, a destinare una somma non superiore all'1 per cento dello stanziamento annuale disponibile."

Ai sensi del successivo comma 3 bis, l'Ente (Agenzia) era invece autorizzata "a destinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate, una somma non superiore al 2 per cento delle risorse ad esso assegnate per i servizi di trasporto pubblico locale."

Il nuovo art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000, prevede ora che "Per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia della mobilità piemontese è destinata una somma non superiore all'1 per cento delle risorse programmate per i relativi servizi di trasporto pubblico locale. Tale somma, individuata dalla Giunta regionale in sede di approvazione del programma triennale dei servizi, può comprendere anche la copertura di spese inerenti alle competenze direttamente esercitate dagli enti consorziati in materia di mobilità e trasporti."

Coerentemente non è più prevista una fonte per il finanziamento delle spese di funzionamento degli enti già soggetti di delega.

Con D.G.R 7-178 del 31/07/2020 la Regione Piemonte, nell'approvare il "Programma Triennale dei Servizi (PTS) di TPL 2019-2021", ha confermato la copertura finanziaria dei servizi di trasporto rimandando alla D.D. n. 4223/A1809A del 11 dicembre 2019; tali somme sono comprensive delle spese di funzionamento dell'Agenzia come disciplinate dal comma 3 dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 s.m.i..

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia n. 2 del 29/4/2021 avente ad oggetto "Bilancio 2021-2023" le previsioni di competenza 2021 relative ai trasferimenti da parte della Regione Piemonte, da destinare alle spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità Piemontese, sono state quantificate in Euro 4.900.000,00.

Tale importo è onnicomprensivo, e ricomprende oltre alle mere spese per acquisto beni e servizi, le risorse destinate a finanziare il costo del personale, non solo già dipendente dell'Agenzia ma anche quello relativo all'ulteriore personale che l'Agenzia dovrebbe poter utilizzare e assumere all'esito della riforma del 2015.

Premesso che il limite di spesa Euro 1.309.325,23 già calcolato per l'Agenzia della mobilità metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, non può essere applicato all'ente nella sua nuova connotazione, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 06/09/2018 si è ritenuto necessario individuare un criterio per la definizione di un nuovo limite di spesa affinché la riforma del 2015 possa trovare compimento.

A tal fine, assumendo come base il limite di spesa Euro 1.309.325,23, si è ritenuto di poter stimare il valore dell'incremento di tale limite di spesa nell'importo corrispondente a quello che ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 pre-riforma, gli enti soggetti di delega erano legittimati ad utilizzare per le proprie spese di funzionamento.

La base di riferimento utilizzata è quella relativa alle risorse assegnate per il TPL su strada per l'anno 2014 (ultimo anno ante riforma L.R. 1/2015), con Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2013, n. 18-6536, avente ad oggetto l'Approvazione del Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.,

Applicando le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 vigente nel 2014, alle risorse assegnate agli enti soggetti di delega (al netto delle risorse assegnate all'Agenzia) è possibile calcolare l'importo complessivo che gli enti soggetti di delega potevano destinare per le spese di funzionamento in Euro 1.629.532,00.

Tale importo incrementato al limite di spesa per il personale calcolato dall'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, consente di individuare in Euro 2.938.857,42 il limite che l'Agenzia potrà prendere a riferimento per le spese di personale nella nuova conformazione delineata ai sensi della riforma del 2015, tale limite, risulta rispettato, come risulta dalla previsione totale di spesa del personale, sopra indicato.

Il DI 124/2019 convertito dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 ha abrogato, a decorrere dal 2020, i seguenti limiti:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

3.3. Accantonamento al Fondo passività potenziali

Con deliberazione dell'Assemblea n. 7/2015 è stato costituito il Fondo per le passività potenziali volto a dare copertura alle spese derivanti da eventuali contenziosi inerenti i servizi di trasporto pubblico regolati dai contratti di servizio che fanno capo all'Agenzia della mobilità piemontese; la dotazione iniziale del Fondo, pari ad Euro 4.500.000,00, è stata finanziata tramite applicazione di apposita quota accantonata dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, ai sensi ed in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2016 è stato effettuato un prelievo di Euro 3.540.000,00, mentre con deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 è stato disposto un incremento di Euro 108.216,39 e contestualmente ne è stata ampliata la destinazione per fronteggiare il verificarsi di eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, conferiti dai rispettivi Enti locali soggetti di delega all'Agenzia della Mobilità Piemontese in seguito all'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2015 di ulteriore modifica della legge regionale 1/2000.

Per quanto sopra riportato la dotazione disponibile del fondo al 31.12.2016 era pari ad Euro 1.068.216,39 cui sono stati aggiunti Euro 1 milione in sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, per un totale complessivo tuttora in essere pari a Euro 2.068.216,39.

Dato atto che con deliberazione n. 6/2018 del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018 sono stati approvati l'atto transattivo con GTT s.p.a. e il documento programmatico denominato "Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT";

Con Deliberazione di Assemblea n. 5/2018 del 6/9/2018 si è ritenuto pertanto, in coerenza con quanto sopra, procedere alla riduzione del suddetto "Fondo accantonamento passività potenziali" per un importo di Euro 1.768.216,39, mantenendone pertanto una residua dotazione pari ad Euro 350.000,00 destinata a fronteggiare eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, secondo quanto previsto nella deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 del 3 settembre 2016.

In sede di Rendiconto 2019 si era proceduto ad accantonare l'importo di Euro 4.146.443,43, a seguito della verifica dell'inesigibilità dell'IVA Stato 2017 e alla contestuale insussistenza di entrata, per fondo passività potenziali.

Con l'approvazione del Rendiconto 2019 ed è stato destinato l'avanzo libero di Euro 2.443.093,93 a fondo passività potenziali per il contenzioso con TRENITALIA S.p.a.

Con Deliberazione dell'Assemblea n.7 del 25/10/2021 di approvazione della salvaguardia di bilancio si è proceduto ad accantonare l'importo di Euro 1.711.441,03. Il fondo passività potenziali accantonato ammonta complessivamente pertanto a Euro 8.642.998,39.

Sono stati effettuati specifici approfondimenti da parte dell'Agenzia per la definizione della congruità del fondo passività potenziali.

In considerazione del punto 5.2 lettera h dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 si è ritenuto di stanziare a Fondo passività potenziali per il triennio 2022-2024 un ulteriore importo pari a Euro 1.000.000,00 per ogni annualità., al fine di integrare la quota parte del Fondo per il contenzioso in essere con TRENITALIA S.P.a.

Il Fondo passività potenziali stanziato nell'esercizio 2022 ammonta pertanto a complessivi Euro 9.642.998,39.

3.4. Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale, non richiedono accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, così come i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa; pertanto, visto l'insieme degli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, le uniche poste suscettibili di accantonamento al suddetto fondo sono quelle iscritte all'interno del titolo 3 "Entrate extratributarie". A partire dall'esercizio 2021 la media da utilizzare per il calcolo è solo quella semplice ed il calcolo è effettuato per un valore pari al 100% del determinato.

Sulla base dell'analisi dell'andamento percentuale degli incassi rispetto sugli accertamenti di tali poste con riferimento al quinquennio 2016/2020, si è reso necessario l'accantonamento di Euro 10.227,00 su ciascun anno del bilancio di previsione, come specificato nel rispettivo Allegato c).

3.5. Elenco quote vincolate ed accantonate del risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2021

Le quote accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021 sono pari ad Euro 8.895.413,53 così suddivise:

- Euro 8.642.998,39 relativi alla quota del risultato di amministrazione accantonata a copertura del fondo passività potenziali.
- Euro 10.227,00 FCDE.
- Euro 242.188,14 per altri accantonamenti.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021 sono pari a Euro 23.585.864,72 e sono le seguenti:

- Euro 10.993.294,81 somme derivanti dai trasferimenti regionali dei finanziamenti statali destinati a compensare i servizi aggiuntivi di TPL autorizzati nel 2021 durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid 19 ex decreto interministeriale MIMS-MEF n. 335/2021.
- Euro 9.966.922,95, somme derivanti da trasferimenti regionali di conto capitale a destinazione vincolata accertati nel corso degli esercizi precedenti:
- Euro 116.341,48 derivanti da trasferimenti vincolati per i Progetti Europei in corso;
- Euro 1.450.000,00 relativi all'accantonamento del fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese;
- Euro 946.751,02 relativi all'accantonamento per la restituzione delle quote eccedenti il fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese,
- Euro 112.554,46 relativi all'accantonamento al fondo consortile delle risorse regionali di cui all'art. 7, comma 1 della Convenzione 2 capoverso che prevede "L'adesione degli enti soggetti di delega non già aderenti all'Agenzia, non è subordinata all'immediato versamento della quota di partecipazione. Temporaneamente, le quote di partecipazione al fondo consortile, che non siano versate da tali enti all'atto dell'adesione, sono poste a carico della Regione Piemonte. Al verificarsi del versamento della quota di adesione da parte degli enti aderenti, la Regione renderà disponibile la somma corrispondente secondo le decisioni dell'Assemblea di Bacino territorialmente competente".

Con riferimento ai progetti europei sono stati istituiti, in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., fondo per l'accantonamento delle risorse di complessivi Euro 165.723,00, volti a fronteggiare le potenziali restituzioni alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino per eventuali minori rendicontazioni rispetto ai quadri economici approvati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

3.6. Entrate e Spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono previste entrate non ricorrenti ad eccezione di quelle inerenti i Progetti Europei, mentre le spese correnti non ricorrenti afferiscono ai seguenti affidamenti inseriti tra le previsioni inerenti prestazioni di servizio:

- Monitoraggio sulla qualità del servizio ferroviario: si prevede una spesa complessiva pari ad Euro 525.000,00 (o.f.i.) sul triennio 2022-2024, imputata interamente sul programma 01 "Trasporto ferroviario", per Euro 131.250,00 sul 2022, per Euro 262.500,00 sul 2023 e per Euro 131.250,00 sull'annualità successiva.
- Osservatorio dei trasporti extraurbani: la spesa prevista è relativa ad un servizio annuale il cui costo è pari ad Euro 80.000,00 (o.f.i.) imputata interamente sul programma 02 "Trasporto pubblico locale"; la spesa è stata imputata per l'intero importo sul 2023.

- Servizio di fornitura software per piattaforma di gestione del trasporto per servizi a chiamata: si prevede una spesa complessiva pari ad Euro 140.000,00 (o.f.i.) sul triennio 2022-2024, imputata interamente sul programma 02 "Trasporto pubblico locale", per Euro 46.666,67 sul 2022, per Euro 70.000,00 sul 2023 e per Euro 23.333,33 sull'annualità successiva
- Servizio di manutenzione di n. 3 elettrotreni: si prevede una spesa complessiva pari ad Euro 1.200.000,00 (o.f.i.) sul triennio 2022-2024, imputata interamente sul programma 01 "Trasporto ferroviario", per l'intero importo sul 2022;
- Fornitura di prodotti e servizi per l'implementazione della rete dati degli uffici della sede dell'Agenzia: la spesa prevista è di Euro 54.900,00 (o.f.i.) imputata per Euro 20.862,00 sul programma 01 "Trasporto ferroviario" e per Euro 34.038,00 sul programma 02 "Trasporto pubblico locale", la spesa è stata imputata per l'intero importo sul 2022.

Le predette spese sono inserite nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi unitamente all'acquisto relativo alla fornitura di buoni pasto per il quale è prevista una spesa relativa ad una fornitura biennale il cui costo è stimato in Euro 67.638,24 (o.f.i.) imputata sul programma 01 "Trasporto ferroviario" e 02 "Trasporto pubblico locale"; in ragione rispettivamente del 38% e 62% con ripartizione sulle annualità come descritto nel citato programma biennale.

Per quanto concerne i Progetti Europei:

Progetto TVA l'Agenzia della mobilità piemontese partecipa come partner al Progetto europeo TVA "Il trenino verde delle Alpi motore della mobilità ecologica tra l'Ossola e il Vallese" finanziato all'interno del Programma di cooperazione ITERREG V- A Italia Svizzera 2014-2020. La spesa è interamente imputata sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" ed è ripartita per Euro 15.876,00 sul 2022.

Progetto MOBILAB l'Agenzia della mobilità piemontese è soggetto attuatore della Città metropolitana di Torino del Progetto MOBILAB finanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020, Piano integrato territoriale "GRAIES LAB". La spesa è interamente imputata sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" ed è ripartita per Euro 31.550,44 sul 2022. Il progetto è stato prorogato dall'Autorità di gestione fino ad ottobre 2022 a causa dell'emergenza epidemiologica in corso che ha comportato un rallentamento delle attività progettuali.

Progetto CUORE DINAMICO l'Agenzia della mobilità piemontese è soggetto attuatore della Città metropolitana di Torino del Progetto CUORE DINAMICO finanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020, Piano integrato territoriale "Le alte valli – cuore delle Alpi". La spesa è interamente imputata sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" ed è ripartita per Euro 31.821,21 sul 2022. Il progetto, la cui conclusione era originariamente prevista per il 2021, è stato prorogato dall'Autorità di gestione fino ad ottobre 2022 a causa dell'emergenza epidemiologica in corso che ha comportato un rallentamento delle attività progettuali.

Per quanto concerne le spese in conto capitale sono previste entrate e spese non ricorrenti relative a:

- Navi e natanti simili per trasporto passeggeri o merci: la spesa complessiva prevista è pari a Euro 574.704,32 ripartita come segue:
 - o Euro 98.801,00 sul 2022
 - o Euro 345.806,01 sul 2023
 - o Euro 35.075,00 per spese di progettazione sul 2022
 - o Euro 36.241,00 per spese di progettazione sul 2023
 - o Euro 3.050,00 per spese di progettazione sul 2024

La spesa viene finanziata per Euro 494.007,01 da contributo ministeriale, da attivarsi per il tramite della Regione Piemonte, volto al parziale finanziamento dell'acquisto di un mezzo destinato al trasporto per vie d'acqua anche tramite utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, in relazione alle modalità di erogazione del contributo e per Euro 80.697,31 da una quota a carico dell'Agenzia, Nel corso del 2020 sono già state sostenute spese per Euro 6.331,31 relative alla quota a carico dell'Agenzia per l'affidamento della progettazione preliminare.;

Per quanto riguarda gli interventi programmati per spese di investimento sull'annualità 2022 si ha complessivamente una spesa così ripartiti:

- mobili e arredi, Euro 42.400,00;
- hardware, Euro 25.000,00;
- altri beni materiali, Euro 2.523,00;
- software, Euro 90.000,00;
- Euro 133.876,00 per il trasporto per vie d'acqua suddivisi in spese per progettazione Euro 35.075,00 e trasferimenti per Euro 98.801,00.

Le spese in conto capitale finanziate da entrate correnti ammontano complessivamente a Euro 194.998,00.

3.7. Ulteriori informazioni

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 non prevede:

- interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito;
- garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti e di altri soggetti;
- oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Agenzia della mobilità piemontese non possiede partecipazioni e non ha costituito alcun ente o organismo strumentale.

Il comma 854 della L.145/2018 ha imposto l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'Agenzia non risulta soggetta alla disciplina relativa al "Fondo di garanzia sui debiti commerciali, di cui al comma 854, in quanto ai sensi del comma 863 della sopraindicata Legge, il calcolo del fondo "non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"